

**“60° Anniversario di fondazione
del RC Bassano del Grappa.
Giornata mondiale della Polio
End Polio Now”**

Relatore Presidente Fabrizio Fontana



**ROTARY CLUB
BASSANO DEL GRAPPA**

*** 1956 * 2016 ***

2060° Distretto - Italia Nord Est

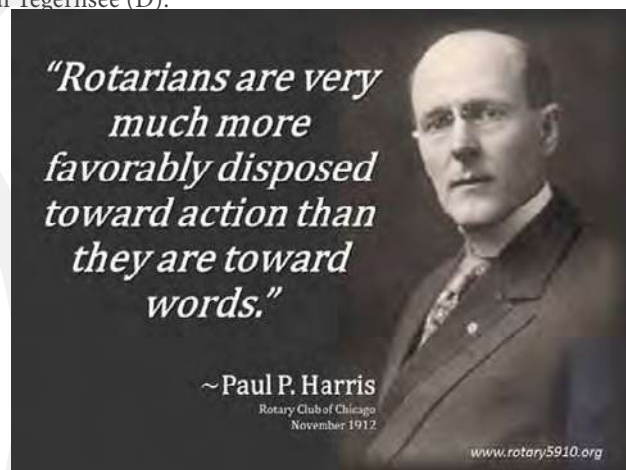


Presidente Fabrizio Fontana

L'incontro rotariano del 24 ottobre, 2016-giornata mondiale della lotta alla Poliomielite- ha visto la celebrazione di due conquiste importanti per il nostro club: il sessantesimo anniversario della fondazione del Rotary Club Bassano del Grappa e la prosecuzione dello sforzo per il raggiungimento dell'obiettivo della sconfitta definitiva della poliomielite da parte di Rotary International.



1956, il ricordo dei soci fondatori e la loro azione a favore della comunità bassanese, la nascita di altri club collegati al nostro (Rotary Club Bassano Castelli, Rotaract, Inner Wheel, Rotary Club Vicenza Nord-Sandrigio), la collaborazione e l'amicizia quasi cinquantennale con i Club fratelli di Parigi Nord Est(F) e di Tegernsee (D).



Il nostro Presidente Fabrizio Fontana si è dapprima soffermato sul nostro anniversario ricordando alcuni punti salienti della nostra storia: la presentazione della Carta del Club il 9 dicembre

Il Presidente ci ha illustrato quindi cos'è stata ed è oggi la poliomielite e come il Rotary International, coadiuvato da altre importanti organizzazioni mondiali, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'UNICEF, il Centre for Disease Control di Atlanta la Fondazione Bill and Melinda Gates abbia realizzato il progetto per debellare questa pericolosa malattia di estrema rilevanza sociale in tutto il mondo, il cui obiettivo è prossimo ad essere raggiunto.

La poliomielite è una malattia nota dall'antichità: esistono infatti dei papiri egizi che riportano l'immagine di giovani individui con arti atrofici o dotati di bastoni d'appoggio, che possono verosimilmente essere collegati a disturbi sopportati da pazienti colpiti dalla malattia.

I primi studi sistematici sulla poliomielite risalgono al 1840 ad opera del dottor Jacob Heine e durante un'epidemia nel 1890, lo

Presidente Fabrizio Fontana

svedese Karl Oskar Medin ne studiò la clinica; da ciò, per molti anni la malattia fu conosciuta con il nome di “morbo di Heine-Medin”. Nel 1908 Karl Landsteiner e Erwin Popper ipotizzarono l'eziologia virale: la poliomelite è una malattia virale causata dal poliovirus, ossia da un virus ad RNA del genere enterovirus. Esistono 3 sierotipi patogeni diversi; l'infezione da parte di uno dei tre sierotipi conferisce un'immunità tipo-specifica per tutta la vita, ma non crociata con gli altri due. L'uomo è l'unico ospite e serbatoio del virus e la trasmissione può avvenire in tre modalità: attraverso contatto interumano, via oro-fecale (cibo o acqua



contaminata), via oro-orale. Il virus entra nel corpo attraverso il naso e raggiunge il tratto gastro-enterico, dove si replica; nel 90% dei casi rimane lì localizzato e dà luogo a una sintomatologia molto lieve, pressoché inapparente; nel rimanente 10% dei casi non viene adeguatamente bloccato dalla difesa immunitaria e, perciò, attraverso il sistema linfatico ed ematico, raggiunge il sistema nervoso, dando origine a forme diverse dal punto di vista clinico: dalle forme inapparenti, con solo interessamento gastroenterico a quelle che colpiscono il Sistema Nervoso con

danni che possono produrre paralisi agli arti, fino alla morte per paralisi dei muscoli respiratori. Il recupero dopo la fase acuta della malattia dipende dal danno neuronale e può essere completo, parziale e nullo.

In epoca prevaccinale, nei paesi industrializzati la mortalità si aggirava sul 5-7% e si verificava entro le prime 2 settimane di malattia. Nei sopravvissuti, gli esiti paralitici dipendono dal numero di neuroni colpiti; dopo circa 30 anni, può manifestarsi la sindrome post polio, che consiste in debolezza, stanchezza, paralisi dovuta a nuova insorgenza o peggioramento di quelle già esistenti.

In Italia i sopravvissuti alla poliomelite sono circa 120.000, di cui 70.000 riportano esiti paralitici gravi. Purtroppo, come per tutte le malattie virali, anche per la poliomelite non esiste alcuna terapia, per cui si possono trattare solo i sintomi.

L'unica arma realmente efficace è la vaccinazione di massa.

Nel 1954 il dottor Salk inventa il primo vaccino (inattivo) composto dai 3 virus della polio uccisi con la formalina (IPV); nel 1961 viene approvato l'utilizzo del vaccino composto dai 3 virus della polio vivi ma attenuati (OPV), scoperto dal dottor Sabin, un rotariano, che ha deciso di non brevettare la sua scoperta e, perciò, di donarla gratuitamente all'umanità. Nel 1958 in Italia ci fu un'epidemia di poliomelite, che colpì 8.377 persone; subito fu iniziata la vaccinazione con il vaccino Salk (IPV) e, dal '63, venne reso obbligatoria la vaccinazione tramite il vaccino Sabin (OPV). Prima dell'epidemia si riscontrava un'incidenza annuale della malattia di 24 abitanti su 100.000; a seguito dell'obbligatorietà della vaccinazione, l'incidenza è scesa a 0,01 su 100.000.

Negli Stati Uniti nel 1952 ci furono 57.879 casi di poliomelite, tra cui 21.269 casi di polio paralitica con più di 3.000 decessi; dopo la vaccinazione, tra il 1980 e il 1994, sono stati riscontrati solo 133 casi di polio paralitica di cui 125 post-vaccinica.

Risale al 1982 l'ultimo caso di poliomelite in Italia e nel 1989 in Europa (Turchia orientale).

Il 21 giugno 2002 l'OMS ha ufficialmente dichiarato l'Europa

Presidente Fabrizio Fontana

libera dalla poliomielite ed è passata dalla somministrazione del vaccino Sabin a quello di Salk, per evitare la paralisi post vaccinica.

Infatti, i vantaggi dell'IPV è che non provoca reazioni avverse, mentre lo svantaggio è che provoca un'immunità limitata nel tempo; per l'OPV, il vantaggio è che provoca un'immunità permanente nel 95% dei casi e lo svantaggio è che, trattandosi di vaccino vivo, provoca l'eliminazione del virus attraverso le feci e, perciò, il virus circola nell'ambiente, acquistando le caratteristiche del virus selvaggio e, inoltre, può provocare la



poliomielite post vaccinica in un caso ogni 700.000 nelle prime dosi somministrate.

Dal 1979 il Rotary International e il governo delle Filippine collaborano a un progetto comune e vaccinano contro la polio 6 milioni di bambini in 5 anni.

Nel 1985 il Rotary è diventato partner mondiale dell'OMS e dell'UNICEF e lancia il programma "Polio Plus" impegnandosi con una donazione di 120 milioni di dollari. Da allora sono state vaccinate circa 2,4 miliardi di persone nel mondo, permettendo, in tale modo, un notevole miglioramento: nel 1988 i casi erano 350.000 all'anno, nel 2015, 20. Vent'anni fa, in India, si

verificavano circa 500 nuovi casi di polio al giorno; oggi non ne insorgono più. Deepak Kapur, presidente del comitato Rotary



India National Polio Plus, ha confermato che all'inizio del programma non c'era in India un solo luogo dove la polio non fosse presente, mentre oggi il 99% dell'opera è compiuto. Non ci vorrà molto perché la VITTORIA sia completa.

Gli ultimi focolai si trovano in Nigeria, Pakistan e Afghanistan. La fondazione Bill e Melinda Gates ha donato recentemente 355 milioni di dollari al Programma Polio Plus e il Rotary si è

Presidente Fabrizio Fontana

impegnato in una sfida da 200 milioni di dollari con l'obiettivo di sconfiggere la poliomelite entro il 2020. Fino a quando la poliomelite minaccerà anche un solo bambino in tutto il mondo, allora tutti i bambini di tutto il mondo sono ancora a rischio.

“Se tutti noi manteniamo l'impegno necessario per completare l'impresa, riusciremo a eradicare la poliomelite” (Bill Gates).

In occasione della serata, su impulso del Consiglio Direttivo, su precisa istanza del Presidente, è stata sollecitata ai Soci del Rotary Club Bassano del Grappa una significativa donazione straordinaria che verrà versata alla Rotary Foundation del Rotary Club International per onorare in questo modo il sessantesimo anniversario di fondazione del Club, aggiungendo ai molti service che si sono succeduti negli anni una perla di cui ogni partecipante possa andare orgoglioso.

(relazione a cura di Alice Bergamin, fotografie di Gianluca Gabellini-Marco Guazzo-Federico Colognese, logo sessantesimo di Tony Arduino)



Presidente Fabrizio Fontana

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Lunedì 07 Novembre 2016 - Albergo Ristorante “Al Camin”, ore 20.00.

Relatore della serata il Direttore generale della ULSS 3, dott. Giorgio Roberti, “Verso la nuova ULSS Pedemontana”.

Martedì 15 Novembre 2016 - Ristorante “Da Gerry” a Monfumo (TV), ore 20.00.

Conviviale Interclub con il RC Asolo Pedemontana del Grappa. Presentazione dei Mondiali di sci del Rotary da parte del RC Cortina.

Domenica 20 Novembre 2016.

Visita guidata alla mostra “Maya – Il linguaggio della bellezza”, Palazzo della Gran Guardia a Verona. Programma in allegato.

Altri importanti appuntamenti da segnalare:

-Sabato 12 Novembre 2016, ore 09.15 presso BHR Hotel di Treviso si svolgerà il Seminario della Rotary Foundation. Programma in allegato.

Allegati

- presenze lunedì 24 ottobre 2016
- Seminario Rotary Foundation
- programma visita mostra “Maya - Il linguaggio della bellezza” del 20 Novembre 2016.